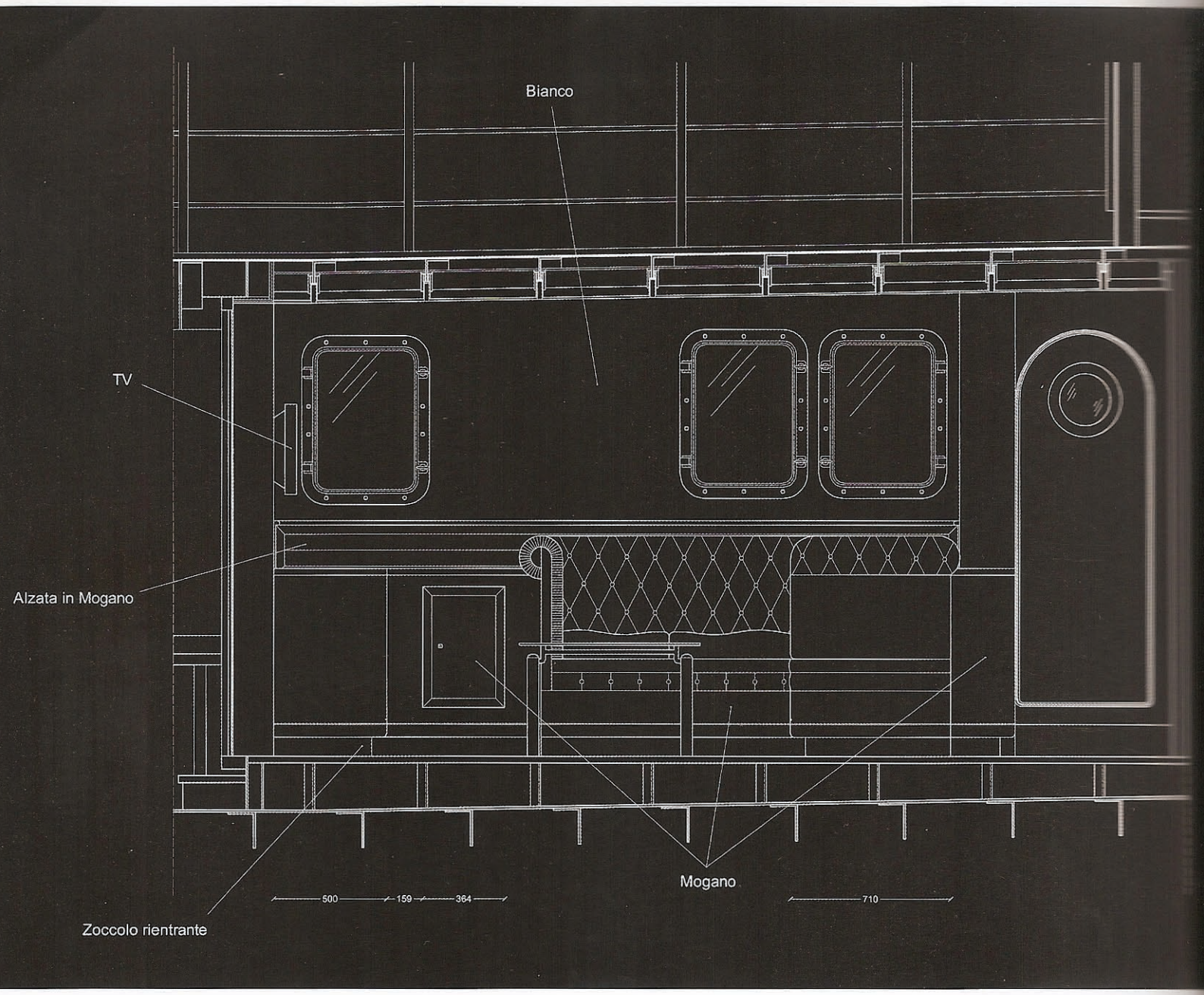
YD
YACHT DESIGN

Anno 14 n. 1/2010 - bimestrale, gennaio-febbraio. Euro
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento
Postale - 70%, DCB MI - Prezzi all'estero:
L € 8,70 - CH Sfr 13,00 - B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15 -
A € 8,00 - GR € 8,30 - NL € 9,00 - P € 12,50 -

JOHN PAWSON ● BANNENBERG & ROWELL DESIGN ● PRO SHIP

HLM – HACHETTE LIFESTYLE MEDIA



Maria Teresa

BY **ROBERTO RIU**

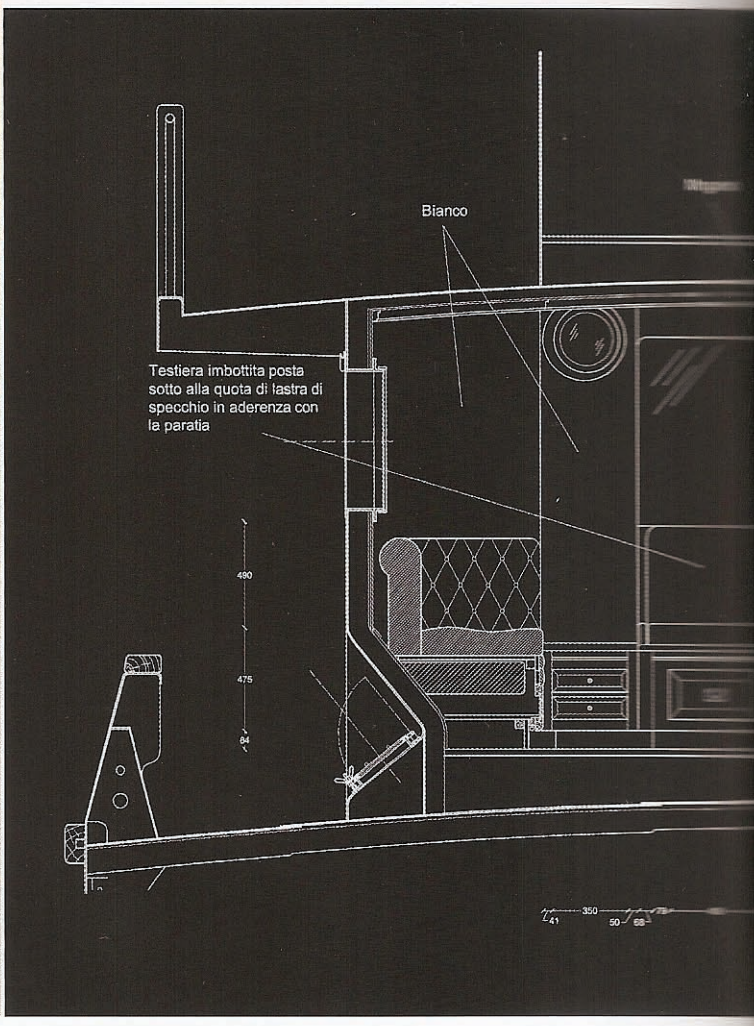
NON ERA CHE UN RIMORCHIATORE ABBANDONATO. OGGI, GRAZIE ALL'INTERVENTO RADICALE MA NEL PIENO RISPETTO DELLA TRADIZIONE DELL'ARCHITETTO MILANESE MATTEO PICCHIO, È DIVENTATO UN LUSSUOSO YACHT

THIS IS NOT AN OLD, ABANDONED TUG BOAT BUT IS NOW A LUXURY YACHT THAT RESPECTS ITS HERITAGE THANKS TO THE RADICAL YET TRADITIONAL RESTRUCTURING BY MILANESE ARCHITECT MATTEO PICCHIO

In questa immagine, un particolare del salone dello yacht Maria Teresa. Nella pagina accanto, uno dei disegni di progettazione dello stesso ambiente.
Pictured here is a detail of the salon of the yacht Maria Teresa. Opposite page: one of the designs for the same living area.

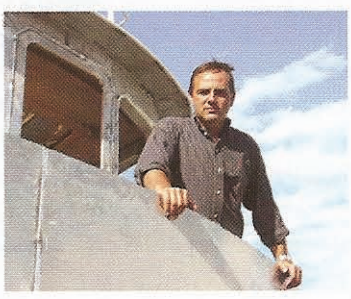
Il design esterno è ispirato ai tradizionali rimorchiatori del dopo-guerra, dalla tipica prua arrotondata. Ma le prestazioni, il grado di finitura, gli arredi e il comfort di questo originale motoryacht sono quelli di una lussuosa imbarcazione da diporto in grado di affrontare traversate oceaniche. Maria Teresa, così si chiama questo 24 metri derivato dalla trasformazione del rimorchiatore "Tenace II" (ex Capo Caccia). Varato a Savona nel 1962, è stato integralmente ristrutturato dai Cantieri Navali di Sestri, su disegno di Matteo Picchio, architetto milanese che da tempo collabora con lo stesso cantiere ligure. «È stata un'opera di conversione», sottolinea Matteo Picchio, «concepita nel rispetto dello spirito originario di imbarcazione da lavoro, ottenendo uno yacht dove

Although she has the traditional rounded bows and lines of a post-war tugboat, Maria Teresa's performance, superb finish, furnishings and standard of comfort are very much those of a modern luxury ocean-going pleasure craft. This original 24-metre motoryacht was formerly known as tug Tenace II (ex-Capo Caccia) and was originally launched in 1962. She has now, however, been completely refitted and converted by the Cantieri Navali di Sestri to a design by Matteo Picchio, the Milanese architect with whom the yard has a long-standing working relationship. "It was a conversion project," stresses Picchio, "designed to respect the original working boat spirit, while producing a yacht

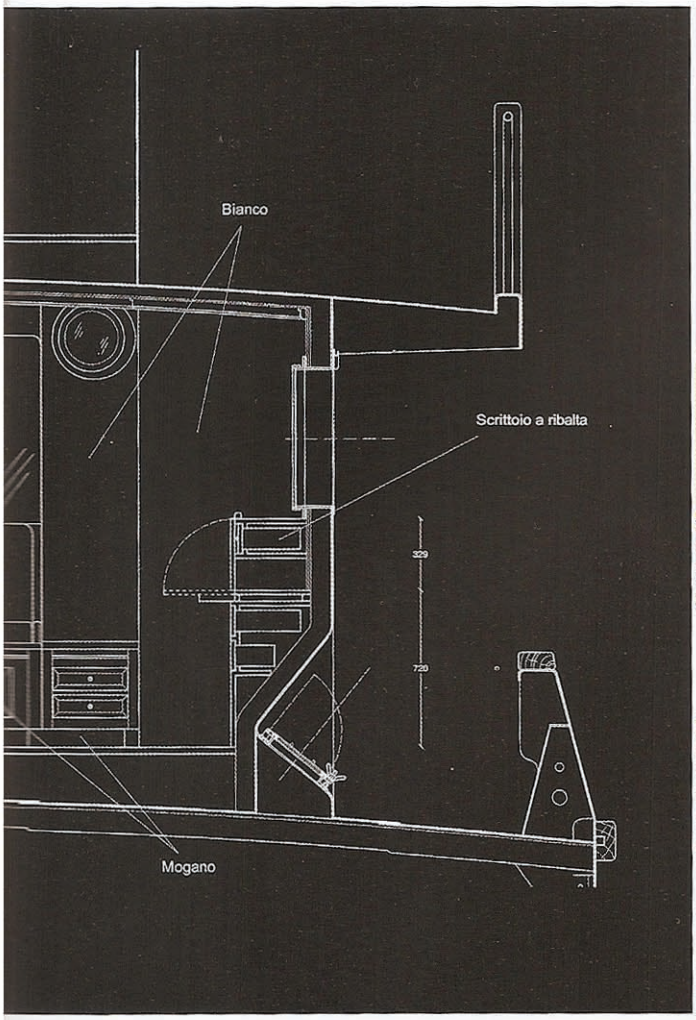


LA SOVRASTRUTTURA È STATA SMANTELLATA E RICOSTRUITA INTEGRALMENTE, E GLI SPAZI INTERNI RIORGANIZZATI

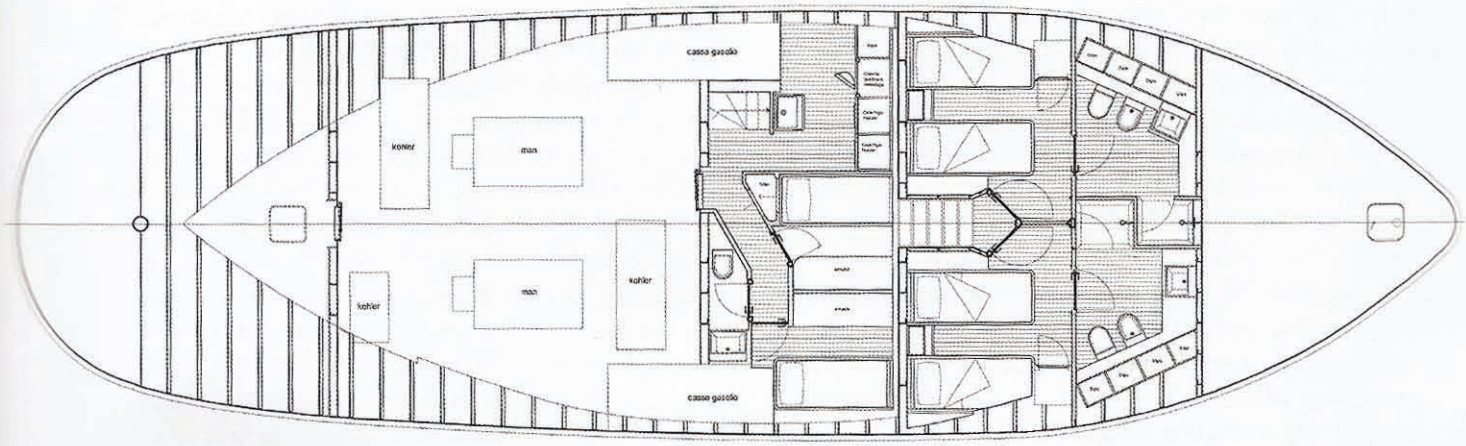
convivono la contemporaneità e la tradizione marinaresca, creando, insomma, uno yacht senza tempo». La vecchia sovrastruttura è stata rimossa e sostituita con un'altra dalle linee coerenti con la tipologia di partenza, ma molto più voluminosa e realizzata in lega leggera d'alluminio. «È una soluzione che, oltre a incrementare la capienza degli interni, contribuisce ad abbassare il baricentro dello yacht migliorandone la stabilità e riuscendo al contempo a mantenere invariato il dislocamento (circa 200 tonnellate)». La coperta ha accolto la nuova pontatura in teak, essenza usata anche per la grande panca semicircolare poppiera e per il capodibanda che corre sopra l'impavesata dello scafo. Gli interni si sviluppano su tre ponti e sono stati studiati per l'armatore e la sua famiglia ma si prestano anche per il charter (www.viacolvento.biz). Sottocoperta si trovano due cabine doppie, la zona equipaggio con i servizi generali, mentre il ponte principale comprende una cabina Vip, il salone, la cucina e il pozzetto in gran parte



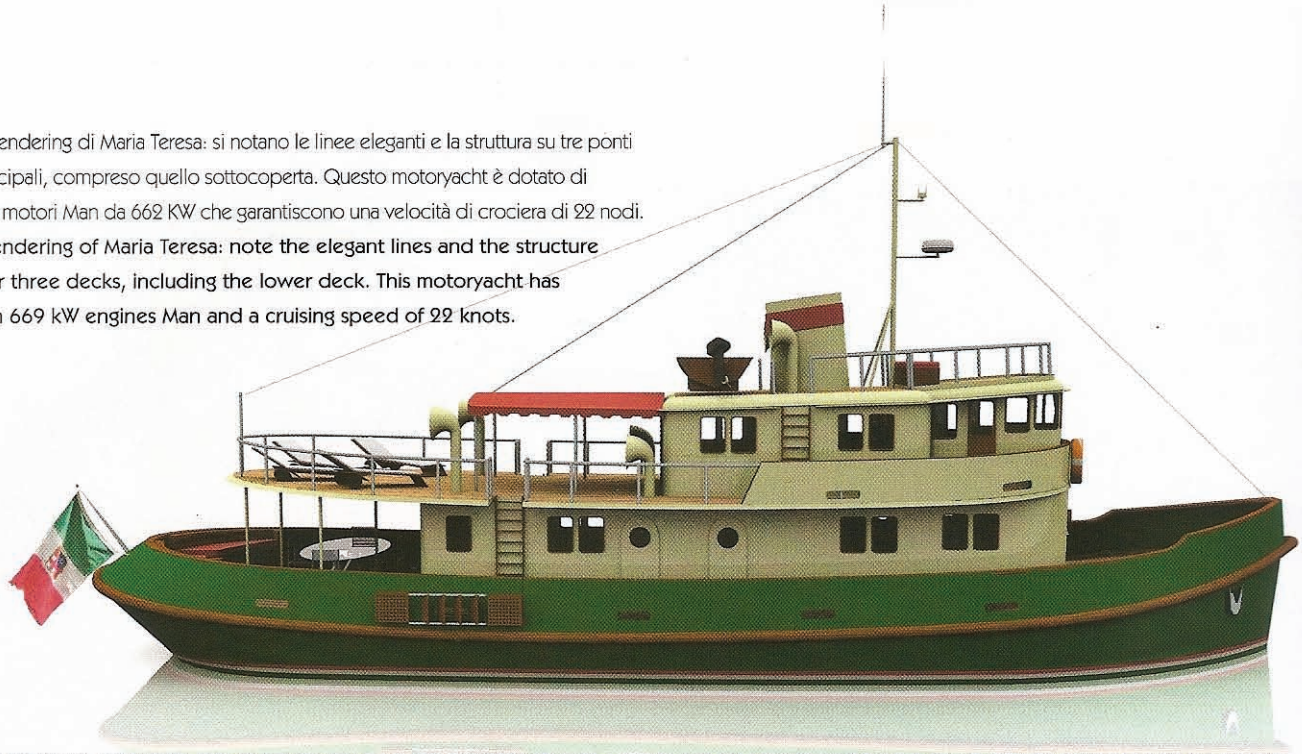
aboard which contemporary style and maritime tradition could coexist in harmony, thereby creating a timeless craft." Maria Teresa's old superstructure was removed and replaced by a new one whose lines were consistent with the tug boat look yet it is much larger in volume and made entirely from light, tough aluminium alloy. "Apart from increasing the interior capacity, that also lowered the boat's centre of gravity to make it more stable without changing the displacement (around 200 tonnes)." The main deck was replaced too – in teak, which was also used for the large semicircular aft bench. The interiors are spread over three decks in all and designed for the owner and his family but are also ideal for charter use (www.viacolvento.biz). Below deck, there are two two-berth staterooms and the crew quarters with general utility areas, while up above on the main deck there is a VIP stateroom, the salon, the galley and the



THE OLD SUPERSTRUCTURE WAS REMOVED AND REPLACED AND THE INTERIOR SPACE REORGANISED



Sopra, il layout con la disposizione del lower deck. In alto, il progetto della cabina armatoriale e, a fianco, uno scorcio della suite realizzata. Nelle immagini a destra, dall'alto, una scala a chiocciola e la timoneria in mogano. Pagina a fronte, in basso, Matteo Picchio.
Above: the layout of the lower deck. Top, centre: the design of the owner's cabin; left: the owner's suite itself.
Pictured right, from top: a spiral staircase and the wheel house in mahogany. Opposite page, below: Matteo Picchio.



Un rendering di Maria Teresa: si notano le linee eleganti e la struttura su tre ponti principali, compreso quello sottocoperta. Questo motoryacht è dotato di due motori Man da 662 KW che garantiscono una velocità di crociera di 22 nodi.
A rendering of Maria Teresa: note the elegant lines and the structure over three decks, including the lower deck. This motoryacht has twin 669 kW engines Man and a cruising speed of 22 knots.

NELL'OPERA DI RISTRUTTURAZIONE LE LINEE ESISTENTI DEL VECCHIO RIMORCHIATORE SONO STATE RISPETTATE IN TOTO

THE COMPREHENSIVE RESTRUCTURING RESPECTED AND RETAINED THE EXISTING LINES OF THE OLD TUGBOAT

riparato grazie al prolungamento verso poppa della plancia. Sul ponte di plancia si trovano invece l'accesso al vasto fly, la cabina armatoriale e la timoneria completamente rivestita in massello di mogano; una sovrastante controplancia permette di governare l'imbarcazione mediante un telecomando cablato. «La disposizione degli interni», continua Matteo Picchio, «ha portato a realizzare uno yacht confortevole in cui è stato seguito uno schema compositivo molto rigoroso. In particolare, è stato dato risalto agli allineamenti tra gli elementi e le aperture creando coni visuali che consentono, a porte aperte, di "trafiggere" con lo sguardo lo yacht da poppa a prua». I materiali utilizzati negli allestimenti sono il mogano per le armadiature e le porte, mentre paratie e soffitti sono rivestiti di legno laccato bianco avorio. Una tonalità , il bianco, che si direbbe costituisca un unico grande elemento che plasma, collegandoli, tutti gli interni dello yacht, interrotto soltanto dal mogano delle porte, delle ante o di un mobile. «Su Maria Teresa non ci sono ambienti più sfarzosi di altri, ma anzi una certa uniformità di scelte stilistiche, laddove, a parte le dimensioni, la tipologia costruttiva e di arredo non varia per le cabine o per gli altri locali». Tutti i componenti di arredo, dai tavolini ai divani, sono stati disegnati dall'architetto milanese e quindi realizzati da artigiani specializzati. Riecheggiando la tradizione, per i divani, come per le testiere dei letti, la scelta è caduta sulle imbottiture capitonné in pelle color giallo ocra, che collaborano con la luce creando ambienti più o meno caldi. «È stata attribuita molta importanza all'illuminazione, naturale o artificiale. Sottocoperta gli ambienti dispongono perciò di pozzi luce/aria provenienti dal ponte, mentre l'illuminazione elettrica, a led, si avvale di due sistemi diversi, entrambi forniti da Forcato. Uno per dare luce agli ambienti mediante corpi illuminanti visibili, l'altro composto da fonti luminose nascoste con la funzione di creare atmosfere variabili». Perché la suggestione sia totale e coinvolgente. ⚓

cockpit. The latter is mostly sheltered by the extension aft of the bridge. The bridge deck, however, provides access to the enormous fly, the owner's stateroom and a wheelhouse which is panelled entirely in gorgeous, gleaming mahogany. "The layout of the interiors makes this a very comfortable yacht," continues Picchio proudly. "We adopted a very orderly compositional scheme. We highlighted the alignments between the elements and openings so that when the doors are open your gaze can wander unhindered literally from stern to bow." Mahogany was used for the closets and doors, while the bulkheads and ceilings are trimmed in ivory lacquered wood. The colour white plays a major role linking all of the yacht's interiors and is interrupted only by the mahogany of the doors, closet doors or other furnishings. "No one space aboard Maria Teresa is any more sumptuous than another. Quite the opposite. In fact, there is a sort of uniformity in the stylistic choices. The type of construction and furnishings is the same for the cabins and the other areas," Picchio told us confidently. All of the furniture – from the coffee tables to the sofas – was designed by the Milanese architect himself and handmade by specialist craftspeople. To echo tradition, the sofas and bedheads were button-tufted in ochre leather upholstery, creating a warm, welcoming atmosphere. Lighting, was also paramount. "We placed great importance on both natural and artificial lighting. Below deck, the spaces have light and ventilation wells coming from the deck, and LED lighting is used too. We use two different systems, both supplied by Forcato. One consists of visible light fittings and the other is made up of hidden light sources which are used to create different types of ambiences." To ensure that guests really are cocooned in another world. ⚓